

## **Verbale n. 1**

Il giorno tre del mese di settembre dell'anno duemilatredici alle ore quindici e trenta si è riunito il consiglio direttivo dell'ANCI Molise presso la sede di Viale Elena n.1 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2012;
2. Approvazione Bilancio di previsione 2013;
3. Problematiche inerenti i beni archeologici locali: il Castello Angioino di Civitacampomariano;
4. Emergenza neve anni pregressi;
5. Comunicazioni del presidente.

Presiede la riunione il presidente dell'Associazione, avv. Pompilio Sciulli, funge da segretario verbalizzante il segretario/direttore Michelina Spina.

### **1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2012.**

Il neo Consiglio direttivo, eletto nell'ottobre 2012 si trova ad affrontare l'approvazione di bilancio consuntivo redatto in modo conforme alle disposizioni del C.C. risultanza dell'esercizio 2012. Il Conto Consuntivo 2012 dell'Associazione consente di considerare la dimensione economica del volume di attività come punto di arrivo e di partenza per nuove opportunità che si possono cogliere nei prossimi anni. Il Consuntivo 2012 subisce un rallentamento nella consolidata tendenza all'incremento dei ricavi dell'attività degli ultimi anni. Si avverte una difficoltà di natura economica che riguarda l'intero Paese e la Pubblica Amministrazione, ciò nonostante, anche nell'esercizio 2012, pur essendo pienamente dentro la crisi economica, si è riusciti a stare dentro la dimensione economica. Il dettaglio delle attività è esplicitato in apposito allegato consultabile dai componenti del direttivo ANCI.

Risulta necessaria la nomina di un revisore dei conti che eserciti controllo contabile e una supervisione legale dei conti dell'Associazione. Nel pieno rispetto del D.L. 138/2011 e succ. L. 148/2011, la scelta è ricaduta sul dott. Stefano Pacitti.

### **2. Approvazione Bilancio di previsione 2013.**

Il segretario/direttore Spina espone il bilancio di previsione asserendo che esso stato predisposto evidenziando, nelle prime quattro voci una fabbisogno di spesa che può essere definito "strutturale". All'interno delle voci suddette è ricompresa la spesa per la formazione, la quale assume un profilo di prospettiva che impone un inevitabile sforzo per lo sviluppo di tale attività.

Sul versante delle entrate, il trasferimento da Anci Nazionale, derivanti dal trasferimento di una parte delle quote di adesione dei Comuni molisani ad Anci, può essere considerato un punto di riferimento sul quale l'Associazione può contare anche per i futuri bilanci.

Analogamente alle ragioni sopra menzionate, per quanto riguarda i costi riferiti alla formazione, si evidenzia una voce in entrata a detto titolo che sostanzialmente copre i costi esposti.

Occorre sottolineare che risultano tra le voci di spesa risulta diminuita quella riguardante il canone di locazione e i relativi costi di gestione della sede, dovuta al cambio di sede, a metà anno, presso una struttura regionale.

Notevole rilevanza è la gestione del segmento "Attività e progetti" in collaborazione con la Regione Molise e l'USR Molise riguardante formazione, convegni ed eventi su tematiche concordate di concerto tra i soggetti preposti.

Le spese riguardanti il personale dipendente e le collaborazioni professionali conservano una sostanziale invarianza di costi complessivi rispetto all'anno precedente,

### **3. Problematiche inerenti i beni archeologici locali: il Castello Angioino di Civitacampomariano.**

Prende la parola, in merito, il sindaco di Civitacampomariano, Paolo Manuele, il quale partecipa ai presenti la problematica inerente la fruibilità e la valorizzazione del Castello Angioino del proprio paese. Il monumento, acquistato dallo Stato nel 1989, oggi rientra nella proprietà demaniale dello Stato ed è attualmente gestito dalla Sovrintendenza Regionale alle Belle Arti in maniera esclusiva e selettiva. Quest'ultima coordina le attività e le visite alla fortezza escludendo qualunque coinvolgimento o partecipazione, attiva o passiva, dell'Ente Comune. Ciò risulta essere un atto di estrema gravità che viola gli ordini istituzionali, costituzionali e democratici del nostro bel Paese. Al grido di protesta del sindaco di Civitacampomariano si aggiungono i primi cittadini di Ripalimosani, Paolo Petti, e di Montefalcone del Sannio, Gigino d'Angelo, che declamano l'importanza per le nostre comunità di riappropriarsi della propria storia, della propria cultura e delle proprie tradizioni che, attraverso i propri beni architettonici possono rappresentare un'occasione di sviluppo, di crescita e di valorizzazione socio-economica delle nostre comunità. Il direttivo ANCI Molise si associa agli intervenuti e formalmente determina la legittimazione del Comune di Civitacampomariano alla riappropriazione della gestione del proprio Castello Angioino, baluardo del territorio circostante e fulcro di attrazione per i turisti visitatori.

### **4. Emergenza neve anni pregressi.**

Eliseo Castelli, sindaco di Casalciprano, delegato, dal presidente Sciulli, alla pratica in merito, interviene e comunica ai presenti il punto della situazione: la precedente amministrazione regionale ha elargito il 20% del totale relativo alle cifre a credito delle amministrazioni comunali e il nuovo esecutivo si è impegnato a trovare i fondi necessari per saldare i compensi che i Comuni avanzano per l'emergenza neve degli anni passati. Il sindaco di Macchiagodena, Angelo Iapaolo, fa presente che le somme in esame sono già state riportate nei bilanci comunali e i dirigenti regionali continuano ad avere atteggiamenti onnivoghi e di grave superficialità a risolvere la problematica. Utile risulterebbe una ricognizione tecnica dei decreti comunali in merito.

### **5. Comunicazioni del presidente.**

Il presidente Sciulli, comunica ai presenti la data del meeting regionale ANCI prevista per il 4 ottobre 2013, nonché la necessità e l'importanza che il direttivo regionale partecipi, anche attivamente, a tale evento.

La parola viene poi passata al sindaco di Carpinone, Pasquale Sarao, che esprime la necessità, per i piccoli Comuni, di associare funzioni e servizi al fine di ammortizzare una spesa non più sostenibile da un solo Ente. A tal proposito, è d'uopo rammentare la necessità di sbloccare i fondi CIPE e ISU nonché di sollecitare i trasferimenti statali e regionali ai Comuni per permetterne il naturale funzionamento.

Il Segretario/Direttore  
Michelina Spina

